RASSEGNA STAMPA
4 gennaio

Laura Incremona



LA SICILIA 4 GENNAIO 2024

COMISO

Nuove prospettive Sedici le tratte per la Summer 24 del Pio La Torre

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Con un incremento di 10 tratte rispetto alle 6 attuali per un totale di 16 tratte, la Summer 2024 dell'aeroporto di Comiso dovrebbe essere ben diversa da quella che lo scorso anno, dopo l'abbandono improvviso di Ryanair, privò l'aeroscalo ibleo (e con esso l'intero territorio) di un importante afflusso di turisti e visitatori, oltreché di un servizio fondamentale per la popolazione.

Dal 2 aprile, Wizz Air volerà su Milano Malpensa tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato); dal 16 giugno a volare su Malpensa sarà anche Neos che opererà la tratta la domenica; Easyjet volerà su Napoli dal 24 giugno, il lunedì e il giovedì; dal 21 marzo Volotea opererà la tratta Comiso-Verona due volte alla settimana (giovedì e domenica; lunedì e venerdì luglio e agosto); sempre Volotea volerà su Torino dal 21 marzo il giovedì e la domenica (non opera luglio e agosto); ancora Volotea opererà la tratta Comiso-Bari dal 6 luglio per tutto luglio e agosto il lunedì e il venerdì; HelloFly volerà su Lampedusa dal 27 giugno giovedì e domenica. Per quanto riguarda le tratte internazionali, Hello Fly opererà la tratta Comiso-Malta dal 24 giugno il lunedì e il venerdì; Lot volerà da giugno su Varsavia il martedì; Transavia, dal 13 aprile, su Parigi Orly il sabato. Resteranno attive le tratte già operate da Aeroitalia su Pisa, Bologna, Roma Fiumicino e Bergamo; da Easy Jet su Milano Malpensa e da Wizz su Tirana.

Intanto si aspettano ancora novità dalla Regione sulla progettazione per l'area cargo, mentre per quanto riguarda la continuità territoriale, la commissione europea ha chiesto al ministero alcuni chiarimenti che poi il ministero ha chiesto a sua volta al Comune di Comiso e che il Comune ha fornito. Si tratta di normali chiarimenti, sulle motivazioni che spingono il territorio a richiedere questo tipo di rotte e che erano stati chiesti anche quattro anni fa, in epoca pre covid. Insomma, si sta cercando di fare il possibile nel tentativo di mettere in evidenza le peculiarità di uno scalo dalle notevoli potenzialità, come è stato auspicato da più parti.

COMISO

Alberi estirpati, è scontro in città «Scelta penalizzante». «E' necessario»



COMISO. v.m.) Inizia con l'aria frizzante il nuovo anno per la politica. «Dopo aver estirpato gli alberi del cortile della biblioteca comunale promettendo di ripiantumarli - dice il consigliere Gaetano Gaglio -al costruendo cimitero di Pedalino sostituendoli con il cemento, adesso è la volta di quelli antistanti la ex chiesa del Gesù, di fronte alla scuola De Amicis in via Papa Giovanni». «E' appena iniziato questo nuovo anno - risponde l'assessore Giuseppe Alfano - e ho avuto il dispiacere di leggere un post Fb che allude al falso. I due alberi di via papa Giovanni verranno sradicati non per passatempo, ma perché quando delle radici stanno provocando un gravissimo danno, non si può che risolvere tale problema ripiantando tali alberi in un altro sito».

Bollette gas, «sarà una Caporetto»

Arera. Consumatori preoccupati perché, oltre alla fine del mercato tutelato, termina lo sconto sull'Iva: maggiore spesa annua di 250 euro. A dicembre, però, il prezzo è sceso

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA. Bolletta del gas più leggera a dicembre per i sei milioni di utenti ancora nel mercato tutelato, grazie al calo del costo all'ingrosso del metano. Il prezzo per il cliente a 36,30 euro a MWh taglia la spesa del 6,7% rispetto a novembre e porta il conto annuale (gennaio-dicembre 2023) per la famiglia tipo - che ha consumi medi di 1.400 metri cubi annui - a 1.307 euro circa, al lordo delle imposte, il 29,9% in meno sullo stesso periodo del 2022.

Lo spiega l'Arera, nell'ultimo aggiornamento mensile della tariffa del gas per i clienti domestici che non hanno ancora scelto il mercato libero. Il 10 gennaio terminano le tutele per il metano e lo sconto sull'Iva che così risalirà dal 5 al 22%.

E sarà «una nuova stangata», secondo Assoutenti, che solo per questa voce calcola una spesa aggiuntiva di circa 250 euro annui a nucleo. Dunque, «una favola che sta per finire», commenta l'Unione nazionale consumatori riferendosi alle misure che finora hanno dato «sollievo alle famiglie già allo stremo per il carovita» e «senza il rinnovo dello sconto dell'Iva sarà una Caporetto, perché comporterà una tassa da 168 euro su base annua, che salirà a 213 considerando anche il ripristino degli oneri di sistema ora azzerati». Deluso anche il Codacons, secondo cui «le previsioni per il 2024 non sono rosee» con le bollette di gas e luce (il termine del mercato tutelato è l'1 luglio) che «schizzeranno al rialzo, considerata la grande volatilità dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali e il rischio di speculazioni e pratiche scorrette nella delicata fase del passaggio al mercato libero».

In futuro, spiega l'Autorità di regolazione, l'aggiornamento mensile del prezzo del gas riguarderà solo i clienti del Servizio di tutela della vulnerabilità (over 75, con bonus sociale, disabile), circa 2,5 milioni di famiglie, e avverrà «con gli stessi criteri, tempi e modalità finora utilizzati».

Nella scheda tecnica di aggiornamento, l'Autorità precisa che la spesa dell'utente tipo domestico in tutela a dicembre è pari a 97,79 centesimi di euro per metro cubo (tasse incluse), di cui il 49,7% è per la materia gas naturale, il 22,5% per le imposte, il 26,7% per il trasporto e la gestione del contatore e l'1,1% per gli oneri di sistema.



Rincareranno le bollette del gas

Più in dettaglio, la spesa per il metano è 43,31 centesimi di euro e 5,32 centesimi per la vendita al dettaglio; per il trasporto e la gestione del contatore 26,07 centesimi; per gli oneri generali di sistema 1,12 centesimi e 21,97 centesimi per le imposte che comprendono le accise (15,6%), l'addizionale regionale (2,1%) e l'Iva (4,8%).

I consumatori si aspettavano un taglio maggiore della bolletta, visto l'andamento al ribasso dei prezzi sui mercati internazionali. Anche se oggi, a causa alle tensioni geopolitiche, in particolare in Medio Oriente, e all'arrivo di una ondata di freddo, ad Amsterdam il gas ha guadagnato il 7,3% a 32,8 euro a MWh.

Calcolando il costo dell'energia sul mercato tutelato nel 2023, Assoutenti ha indicato 2.197 euro a famiglia: 889,60 euro per la luce, 1.307 euro per il gas. Ma il Codacons afferma che rispetto a tre anni fa «un nucleo ha speso nel 2023 in totale ben 332 euro in più solo per le forniture di gas, e causa della situazione dei prezzi».

Addio Rdc, via alle domande per l'Assegno di inclusione

MASSIMO RICCI

ROMA. Con il 2024 si è detto addio al Rdcm con l'introduzione dell'Assegno di inclusione. Le domande per ottenere il beneficio si sono potute inviare al sito www.inps.it già dal 18 dicembre scorso, ma è possibile farlo attraverso i Caf dal prossimo lunedì, 8 gennaio. L'Inps ha comunicato che «dal 26 gennaio farà i primi accrediti» relativi alle domande «presentate dal 18 dicembre al 7 gennaio e comunque entro il mese di gennaio 2024», ma con il Patto di attivazione digitale (Pad) sottoscritto.

Per rendere più comprensibile il percorso di accesso, il ministero del Lavoro ha pubblicato una piccola guida e arriverà subito anche una campagna informativa.

Con l'Adi, il decreto "Lavoro" mette in protezione i nuclei familiari con almeno una persona minorenne, con più di 60 anni, con disabilità o seguita dai servizi socio sanitari perché in condizione di grave svantaggio. L'assegno è riconosciuto ai nuclei con almeno un componente in una delle seguenti condizioni: disabilità; minorenne; con almeno 60 anni di età; in condizione di svantaggio (grave disagio bio-psico-sociale) e inserito in un programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

È previsto che il nucleo familiare del richiedente debba essere in possesso congiuntamente di un Isee in corso di validità di valore non superiore a 9.360 euro oppure un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di 6.000 euro annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza Adi. Questo parametro è pari a 1 per il nucleo familiare ed è incrementato fino a un massimo complessivo di 2,2 ulteriormente elevato a 2,3 in presenza di componenti in condizione di disabilità grave o non autosufficienza.

Tasse e contributi, l'evasione sale a 84 miliardi

ROMA. L'evasione fiscale e contributiva costa alle casse dello Stato mancate entrate per quasi 84 miliardi. Una mole di sommerso ancora elevata, su cui pesano soprattutto le sotto-dichiarazioni e il lavoro irregolare. Ma, guardando l'orizzonte degli ultimi anni, il tax gap si conferma, comunque, in progressiva riduzione. A fotografare la situazione è il Ministero dell'Economia nel documento che aggiorna la Relazione 2023 sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva per gli anni 2016-2021.

Nel complesso, sulla base dei nuovi numeri aggiornati con gli ultimi dati Istat, l'evasione fiscale e contributiva nel 2021 risulta pari a 83,6 miliardi, di cui circa 73,2 miliardi di mancate entrate tributarie e 10,4 miliardi di mancate entrate contributive. In particolare, aumenta il gap Irpef (circa 2,1 miliardi, di cui 100 milioni per i lavoratori dipendenti irregolari e quasi 2 miliardi per lavoratori autonomi e le imprese). Si riduce, invece, il gap Iva (-3,9 miliardi), il gap da locazioni (-336 milioni) e Imu (-135 milioni).